

Per intercessione di Maria Immacolata, innalziamo al Padre la nostra preghiera.

R. Benedici i tuoi figli, Signore.

Perché la Chiesa di Cristo, a imitazione di Maria vergine e madre, vada incontro al Signore che viene, preghiamo. R.

Perché la potenza del Signore tolga dalla nostra vita la tristezza del peccato e ci faccia gustare la vera libertà dei figli, preghiamo. R.

Perché il popolo cristiano riconosca in Maria immacolata un segno di consolazione e di speranza in mezzo alle prove della vita, preghiamo. R.

Perché l'Eucaristia che celebriamo sia per tutti noi lievito di purezza e di santità, che ci rinnovi nel corpo e nello spirito, preghiamo. R.

Cel. Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio...

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, Signore, il sacrificio di salvezza, che ti offriamo nella festa dell'Immacolata Concezione della beata Vergine Maria, e come noi la riconosciamo preservata per tua grazia da ogni macchia di peccato, così, per sua intercessione, fa' che siamo liberati da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, ci scopri nudi, ma non rinneghi la tua amicizia; ci scopri allontanati da te, ma ci vieni a cercare; ci riconosci caduti nell'insidia che ci è stata tesa, ma ci inviti alla battaglia affinché questa volta ne riusciamo vincitori e riscopriamo la Tua e la nostra grandezza. Grazie per questa fiducia, grazie per il tuo sostegno che oggi è niente meno che Tuo figlio Gesù, presente in noi, che ci aiuta a rivolgerci a te.

Preghiera dopo la comunione

Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata Vergine Maria, nella sua Immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 117 Giovane donna

offertorio: n. 120 Lieta armonia

Comunione: n. 131 Voglio imparar da te

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Commatteo Nerina (2.12) e Campana Giovanna (7.12)

Un invito: L'ufficio della Pastorale Migranti sta organizzando un'iniziativa in occasione del Natale per le persone del centro di Vottem: in tale occasione, che sarà il 29 dicembre, si vorrebbe portare loro dei dolci. Chi desidera partecipare offrendo una torta, dei biscotti o dei dolci tipici della propria regione è invitato a dirlo per il 20 dicembre.

8 Dicembre 2013 IMMACOLATA CONCEZIONE

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

Quest'anno è un anno particolare nel cammino dell'Avvento: la liturgia della domenica lascia il posto alla festa dell'Immacolata come esempio della corrispondenza e dell'attenzione che Dio si aspetta da tutti noi. Il brano di Genesi di oggi, che spesso leggiamo come l'annuncio del ruolo che la Madonna assumerà nella storia della salvezza, di fatto ci richiama alla costante lotta che ognuno di noi deve fare per restare coerente all'invito di Signore.

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che non bolli la nostra nudità, ma ci cerchi sempre come tuoi amici, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che riconosci la nostra debolezza nel restare fedeli, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci stimoli nella lotta contro il male, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Gen 3,9-15.20)

Dal libro della Genesi

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché

ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA (Ef 1,3-6.11-12)

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 1,28)

Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

Alleluia.

VANGELO (Lc 1,26-38)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa

sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il contesto liturgico in cui ci è proposta la lettura di questo brano di Genesi, ci ha fatto sempre vedere “nella donna che schiaccia la testa del serpente” la prefigurazione di Maria che, dandoci Gesù e attraverso di lui, sconfiggerà definitivamente il serpente, identificato con il diavolo e il principio del male. Ma chi leggeva questi passi nell'Antico Testamento aveva sott'occhio, come punto di partenza, un altro male: la prevaricazione della monarchia che, in barba al suo compito di essere guida al popolo l'aveva progressivamente traviato inserendo nel tempio nicchie per gli dei delle rispettive mogli prese

dagli altri popoli (Salomone) fino al serpente di bronzo che il re Ezechia ha fatto togliere perché diventato strumento di magia e di idolatria.

E' la costatazione della presenza del male all'interno della nostra società e di noi stessi, male che si è infiltrato, purtroppo, proprio attraverso quegli strumenti che avrebbero dovuto aiutare a sviluppare l'identità del popolo nell'intimo legame con il proprio Dio.

Questo aspetto di aiuto e di familiarità in armonia è sviluppato nel 2 capitolo di Genesi quando Adamo, alla ricerca di ciò che comporta essere “a immagine di Dio”, partecipa alla creazione, con la saggezza di chi ha già attinto all'albero della vita, dando il nome agli animali, ma riconoscendo che questo rapporto con il creato non lo aiuta e non l'appaga totalmente. Sarà “la donna”, parte di se stesso e in tutto simile a lui che gli farà fare un passo avanti facendogli capire che non è soltanto tratto dalla terra (adam), ma è soprattutto un essere sociale (ish).

Il nostro brano invece ci presenta come l'uomo, che aveva in se la vitalità del rispetto di Dio, in questa ricerca di sé ha prevaricato, non ha accettato il suo limite racchiuso nel “non mangiare dell'albero”, si è eretto a ad essere giudice del bene e del male e così facendo si è trovato nudo, ma di una nudità che non manifesta felicità e semplicità ma bensì perversità e antagonismo.

Chi doveva aiutarlo (la donna, la sua simile) è diventato un aiuto verso la recessione e la morte. La confidenza nell'aiuto l'ha coinvolto nello stesso limite che lei stessa aveva abbracciato ammirando la bellezza dei frutti dell'albero e prendendoli.

Se non si tiene presente il bene, il bello introduce il desiderio al di là del bisogno – lo sperimentiamo in questi giorni “di regali” - e spesso diventa il più importante.

Il serpente, la creatura più terra terra, è riuscito a riportarci al solo livello creaturale, all'“adam”, facendoci dimenticare la grandezza cui siamo chiamati e di cui godiamo

nel processo della nostra identificazione a “immagine di Dio”.

Ma questa situazione non è l'ultima parola; se il binomio aiuto (donna) serpente ha trascinata verso il basso, il conflitto tra lo stesso binomio farà risalire, né più né meno del piccolo resto d'Israele il quale, più che presentarsi come un élite di buoni è semplicemente una testimonianza critica che invita alla redenzione.

E la festa dell'Immacolata gioca anche per noi questo ruolo: ricordarci che siamo collaboratori di Dio nella creazione e nella redenzione del mondo perché abbiamo in noi l'immagine di Dio, ma lo saremo alla sola condizione che non la dimentichiamo per riferirci nella terra, ma la sviluppiamo nella partecipazione alla creazione, riconoscendo i nostri limiti e affidandoci al Signore

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

Cel. La Vergine Madre preservata dal peccato originale è l'immagine dell'umanità nuova, che partecipa alla vittoria di Cristo.